

## 13 maggio 2024

**LECCO** (cmc) «Cambierà il volto di Lecco: da qui in avanti partirà un cantiere al mese».

Lo afferma il sindaco **Mauro Gattinoni** che prosegue: «Le vecchie Atu (Aree di trasformazione urbana), circa una quindicina, erano tutte bloccate. L'unico intervento che era riuscito a partire era l'oratorio di Lecco. Oggi ci sono delle attivazioni interessanti a partire dall'ex Logaglio, in corso Promessi Sposi, dove si andrà a realizzare anche la palestra per la scuola di Acquate».

Nell'ex Logaglio verranno costruite due palazzine, una di 3 piani più uno interrato e una di 4 più uno interrato, per un totale di 47 unità abitative (e 75 parcheggi sotterranei ad uso dei residenti). Poi ci sarà un parcheggio pubblico con 34 posti e infine l'estensione del corridoio di verde privato per oltre 3.300 metri quadri.

Poi c'è l'ex Odobez, in via Gorizia. «Si tratta di un comparto industriale dismesso da 24 anni. Il progetto

## Tutti gli interventi pronti a partire, Gattinoni: «Da ora in poi verrà aperto un cantiere al mese»

prevede la realizzazione di una struttura a margine del torrente Gerenzone nel rione di San Giovanni. Sarà un edificio a tre piani (più il piano terra) per 1428 metri così suddivisi: al piano terra 448 metri quadri più 32 di portico, al primo piano 468 metri quadri, al secondo piano 305 metri quadri e infine al terzo piano 157 metri quadri. Anche in questo caso sarà costruito un parcheggio, un parco e tutta la camminata lungo il Gerenzone ad uso pubblico».

Un altro progetto che dovrebbe partire in tempi relativamente brevi è la riqualificazione del comparto Leuci. Il progetto riguarda un'area di 19.600 metri quadri in fregio a via XI

Febbraio: «Abbiamo effettuato diversi incontri con la proprietà. L'operazione è molto complessa e il progetto iniziale ha dovuto essere stravolto in seguito ai vincoli imposti dalla Soprintendenza sia sulla stecca rossa, sul lato via XI Febbraio, sia sui vecchi corpi di fabbrica più arretrati. Ci sarà un mix di funzioni, residenziale, commerciali, una funzione importante di servizi pubblici e tanto verde, oltre ad uno spazio dove sorgerà il museo della luce».

E quindi ci sono tre progetti per altrettanti alberghi: «Questa onda lunga del turismo è stata intercettata dai player nazionali. Parlo prima di tutto della quarta torre, istanza già

protocollata che sarà oggetto di dibattito sul Pgt. Quindi la proposta per un hotel piazza Diaz e l'intervento delle Caviate. Su questo c'è stata un'interlocuzione con la Soprintendenza proprio per le caratteristiche che deve avere l'intervento e il proprietario sta riprogettando l'ex villa Bric. In quell'area dovremo recuperare il famosi parcheggi del lungolago e ovviamente abbiamo tutto l'interesse pubblico che sia portata a termine».

Per quanto riguarda poi villa Manzoni Gattinoni dice: «Partiamo a giugno con il cantiere. Aspettiamo che finiscano le visite scolastiche (abbiamo 55mila presenze l'anno). L'in-

tervento avrà una durata di due anni, ma la tempistica sarà poi precisata nel progetto esecutivo».

Il quadro economico è di 5,53 milioni di euro, che comprendono il finanziamento già stanziato dalla precedente Amministrazione di 1,2 milioni, 2,5 milioni di fondi provenienti dal Pnrr e ulteriori 1,83 milioni euro di risorse dell'ente.

«Nel corpo nobile, che ospita il Museo manzoniano al piano terra, i lavori porteranno ad un ampliamento dell'area che si estenderà anche al primo piano, con un percorso espositivo circolare. Saranno restaurate le sale, consolidati i locali sotto-tetto, riqualificati i servizi igienici esistenti e realizzato un nuovo montascala, funzionale all'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda i rustici, sarà riqualificato lo spazio eventi delle scuderie, con la creazione di una zona filtro di collegamento tra la corte dei rustici e i giardini oltre ad un angolo ristoro».